

# IL PROGETTO

## “TRAME DEL TEMPO”



Le sfide dell'insegnamento e dell'apprendimento della storia si sono moltiplicate negli anni Duemila: all'assetto del quadro orario e della moltiplicazione di attività che vi insistono si è aggiunto lo scossone della temporanea eliminazione delle tracce di storia dalla prova scritta dell'Esame di Stato. Questi eventi non hanno che rafforzato la percezione di quello che è il problema di fondo: il rapporto, a prima vista sempre più fragile, tra la **storia** e le **giovani generazioni**. Come accade sempre più spesso – non solo sul fronte della storia – le risposte a questa tematica si sono tenute molto sulle generali: in alcuni casi cogliendo fenomeni oggettivi come lo schiacciamento della profondità cronologica per effetto della straordinaria accelerazione di eventi e di trasformazione del costume degli ultimi decenni (talché anche il mondo del secondo dopoguerra sembra avere la stessa distanza di quello dell'età napoleonica o della Riforma protestante); in altri indulgendo sul moralismo della “corruzione” cognitiva prodotta soprattutto da Internet, dalla telefonia cellulare, dai social media.

Ben pochi si sono interrogati su quanto sia necessario **ripensare** operativamente le pratiche dell'insegnamento e dell'apprendimento della disciplina. Un aspetto che – ci è ben chiaro – non può essere risolto esclusivamente nella dimensione dell'organizzazione dei libri di testo. Ma che nei libri di testo può trovare alcune importanti risposte o, per meglio dire, proposte che vengono messe a disposizione delle e degli insegnanti che affrontano ogni giorno il compito di mettere in comunicazione le giovani generazioni con eventi, persone, mondi lontani nel tempo. Come orientare una classe nella selva di **materiali** e di informazioni che solitamente incontra in un libro di testo? Come sollecitare la costruzione di un solido **spirito critico** rispetto ai meccanismi di produzione dell'immaginario contemporaneo e alla perenne riconfigurazione delle priorità su cui sintonizzare la conoscenza storica? È ragionevolmente possibile che, pur in una pirotecnica fioritura di apparati complementari, la struttura fondamentale del racconto della storia sia uguale a sé stessa da circa quarant'anni, indifferente a qualunque evoluzione della ricerca?

È a partire da queste considerazioni e urgenze che abbiamo avviato il progetto di *Trame del tempo* incontrando un incoraggiante consenso nel mondo della scuola che crede nello studio della storia come elemento fondamentale della cultura di base delle cittadine e dei cittadini del nostro Paese. Questo progetto, avviato nel 2022 con Marco Meotto, si arricchisce ora di una “**Edizione rossa**” che non modifica l'assetto metodologico e strutturale originario, ma fornisce una variante più agile, che ha richiesto – proprio per mantenere integra la matrice progettuale – un profondo lavoro di riscrittura e selezione dei contenuti, oltre che un apparato didattico di nuova concezione, progettato e curato da Enrica Bricchetto.

Quali sono i caratteri del progetto di *Trame del tempo*?

## RACCONTARE LA STORIA

Siamo convinti che la qualità della scrittura sia una prima soluzione. Il nodo cruciale non è rendere “piacevole” il libro di storia, ma imprimere movimento, intensità e spessore alla narrazione per far emergere più chiaramente anche le informazioni di base, spesso svilite, nella manualistica, da una piatta concatenazione dei fatti. La **storia raccontata**, ancor più quando si decide di tenere un passo più breve, è materia **viva** e coinvolgente, e si può

narrarla **integrando nel testo** la documentazione che ci consente di conoscerla. È nostra precisa volontà non confinare i materiali fondamentali per il sapere storico in apparati paratestuali, ma dare loro la necessaria dignità all'interno della narrazione. Ecco perché abbiamo confermato la scelta di accompagnare la studentessa e lo studente in un racconto lineare all'interno del quale i **documenti** – testuali e iconografici – e le **riflessioni storiografiche** si alternano con la voce narrante che introduce e contestualizza entrambi: la ricostruzione e l'interpretazione del passato sono quindi mostrate nei loro elementi processuali, attenuando lo schema più diffuso nell'apprendimento della storia che è quello dall'alto verso il basso.

## FARE STORIA

La fruizione dell'opera cerca così di aprire le porte a una sorta di **laboratorio** nel quale si può seguire un percorso di "apprendistato culturale" e trovare risposte a ulteriori domande che riteniamo fondamentali per la formazione di cittadine e cittadini consapevoli: perché gli storici descrivono una determinata epoca in un certo modo? ma allora la storia non è qualcosa di fisso e immutabile? perché le **interpretazioni** cambiano nel corso del tempo e a seconda della prospettiva geografica?

Alle studentesse e agli studenti viene così mostrato come "**fare storia**" significhi da un lato **narrare** storie e dall'altro **ragionare** costantemente sulla loro fondatezza, e sulla solidità delle tracce che ci portano a raccontarle.

## LA STORIA GLOBALE, LA FAMIGLIA UMANA

In tutti e tre i volumi il racconto storico è su **scala globale**. Consci del fatto che esistono limiti nella nostra possibilità di conoscerle, le vicende solitamente percepite come "altre" sono cruciali per comprendere il nostro tempo: dalla storia dell'Africa precoloniale alle rivoluzioni centroamericane in età moderna, dalla parabola medievale dell'Estremo Oriente ai decenni delle dittature sudamericane del Novecento, l'opera si vuole distaccare dall'eurocentrismo che contraddistingue gran parte della manualistica scolastica. Con l'obiettivo di rendere più efficace e coinvolgente l'intreccio narrativo, abbiamo scelto un approccio polifonico, incrociando e alternando gli sguardi dei diversi soggetti della famiglia umana che hanno partecipato al corso della storia.

Attraverso **prospettive plurali**, convergenti e divergenti, si può così affrontare l'analisi delle trasformazioni demografiche, l'esame dei mutamenti nelle strutture economiche, il ruolo cruciale delle varie forme di conflittualità sociale e politica nel determinare i processi storici, la configurazione delle varie forme di potere – istituzionale e no – nel corso dei secoli, l'effetto propulsivo derivante dalla formazione e dalla circolazione delle idee, le storie degli esseri umani in pace e in guerra.

## STORIOGRAFIE

Dai giovani alle donne, dall'alterità alla marginalità, dalle tracce involontarie alla storia orale un ricorso crescente alla storia "dal basso" è a nostro avviso estremamente utile affinché le vicende politico-diplomatiche siano comprensibili attraverso la narrazione del loro impatto sugli uomini e sulle donne "comuni" che hanno vissuto nel passato. Tutto questo non sarebbe stato possibile, naturalmente, senza un serrato confronto con le **novità della storiografia più recente**.

Buona lettura, dunque, e buon lavoro.

*Caterina Ciccopiedi, Valentina Colombi, Carlo Greppi*

# LA STRUTTURA DEL MANUALE

Il manuale è articolato in **Sezioni** suddivise in Unità e Capitoli. Ogni **Unità** si apre con uno **SCENARIO INTRODUTTIVO** ai

nodi problematici che saranno affrontati e con una carta geografica che aiuta a collocare spazialmente eventi e processi. Ogni **Capitolo** si apre con una **CHIAVE DI LETTURA** in cui l'autore o l'autrice con un punto di vista su come leggere le pagine che seguono. Documenti, storiografia, fonti iconografiche, carte (**Materiali**) sono integrati nella narrazione storica: il racconto della storia si fa così anche "**laboratorio**" dello storico.

**102 Regni e costruzioni nazionali (XII-XIII secolo)**

A partire dal secolo XII, le monarchie centralizzate si affermano in Europa. In questo periodo si formano i regni nazionali, che sono i precursori degli Stati moderni. In Francia, l'Inghilterra, la Portogallo, la Spagna e l'Italia si affermano come potenze politiche autonome. In questi paesi si sviluppano strutture amministrative e giuridiche che favoriscono la nascita di un potere nazionale.

**103 Il Trecento: crisi, peste e rivolte, commerci**

Il Trecento è un secolo di grandi cambiamenti. Dopo un periodo di prosperità, si verifica una crisi economica e sociale. La peste nera (1347-1351) decimava la popolazione. Le rivolte contadine e urbane scuotevano l'ordine sociale. Nonostante le difficoltà, il commercio internazionale si sviluppava, soprattutto grazie alle compagnie mercantili.

**104 L'Europa in crisi: peste e carestie**

La peste nera (1347-1351) è una delle più devastanti epidemie della storia. Uccise circa un terzo della popolazione europea. Seguirono carestie e rivolte, che contribuirono a un cambiamento profondo della società medievale.

**105 L'Europa in crisi: peste e carestie**

La peste nera (1347-1351) è una delle più devastanti epidemie della storia. Uccise circa un terzo della popolazione europea. Seguirono carestie e rivolte, che contribuirono a un cambiamento profondo della società medievale.

**106 LA RIPRESA DEI TRAFFICI COMMERCIALI**

Dopo la crisi del Trecento, il commercio si riprende con vigore. Le compagnie mercantili si affermano come attori chiave dell'economia. Si sviluppano nuove rotte commerciali e si rafforzano i legami tra le diverse parti d'Europa.

**107 L'Europa in crisi: peste e carestie**

La peste nera (1347-1351) è una delle più devastanti epidemie della storia. Uccise circa un terzo della popolazione europea. Seguirono carestie e rivolte, che contribuirono a un cambiamento profondo della società medievale.

**108 ORIENTARSI NELLA STORIA**

Questo capitolo aiuta a orientarsi nel tempo e nello spazio storico. Presenta una cronologia degli eventi principali e una mappa che mostra l'evoluzione dei confini e delle potenze nel corso dei secoli.

**109 L'Europa in crisi: peste e carestie**

La peste nera (1347-1351) è una delle più devastanti epidemie della storia. Uccise circa un terzo della popolazione europea. Seguirono carestie e rivolte, che contribuirono a un cambiamento profondo della società medievale.

**110 L'Europa in crisi: peste e carestie**

La peste nera (1347-1351) è una delle più devastanti epidemie della storia. Uccise circa un terzo della popolazione europea. Seguirono carestie e rivolte, che contribuirono a un cambiamento profondo della società medievale.

Nel corso di ogni capitolo **LAVORARE SULLA FONTE** invita a riflettere su alcune fonti scritte o iconografiche, su carte e tabelle presentate nel testo, con proposte di analisi e di ricerca.

Al termine di ogni capitolo, l'area didattica propone **linea del tempo, sintesi (Conoscenze di base), mappa** e le attività **PER L'APPRENDIMENTO** per orientarsi nello spazio e nel tempo, selezionare e rielaborare le conoscenze, analizzare dati, costruire competenze argomentative e narrative.



# LE RISORSE DIGITALI E LA GUIDA ALLE LEZIONI

Le risorse digitali sono progettate in modo integrato rispetto al manuale, e consentono di **rielaborare i contenuti storici in chiave riflessiva e creativa**.

Per ogni Capitolo, fruibile attraverso QR-Code, è disponibile una **Videolezione d'autore**, un breve accompagnamento dell'autore o dell'autrice ai punti nodali del capitolo, corredata di un'attività **Flipped classroom**. Fruibili tramite QR-Code sono anche le **Audiosintesi di capitolo** e una **selezione di documenti storici e di passi storiografici** aggiuntivi: **Leggi tutto** propone una porzione più ampia dei documenti o dei passi di storiografia integrati nella narrazione del capitolo; **Leggi anche** offre nuovi brani di storiche e storici per costruire percorsi più ampi a livello storiografico.



Per ogni capitolo proponiamo inoltre: nuove attività **Lavorare sulla fonte**; **La storia online**, una selezione ragionata di **video** di storiche e storici di professione disponibili sul Web, o nel nostro repertorio di "Lezioni di Storia" e videolezioni Laterza; **La storia in scena**, analisi di **trailer** o di **sequenze di film, serie tv o documentari** a tema storico.

Per ogni Unità, una **Lezione EAS (Episodi di Apprendimento Situato)** riservata ai docenti e **mappe concettuali**, utili anche per la didattica inclusiva. Le **LEZIONI BREVI DI STORIA**, in alta leggibilità con mappe di sintesi e attività per l'inclusione sono disponibili tra i contenuti digitali integrativi o acquistabili in formato cartaceo.

Riservata ai docenti, la **GUIDA ALLE LEZIONI E DIDATTICA DIGITALE**, con programmazioni, verifiche sommative e per competenze, soluzioni, materiali per la progettazione di PCTO e per l'orientamento. Nella sezione **Le lezioni: un percorso guidato** si suggeriscono possibilità di articolazione delle lezioni a partire dai materiali documentari presenti in volume e nei repertori digitali, con indicazione degli obiettivi didattici minimi e degli strumenti per la didattica inclusiva.